



Verona, 26 maggio 2024

CONTRO OGNI DISPARITÀ DI TRATTAMENTO

LETTERA APERTA AL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA, CARLO NORDIO

Illustre Ministro della Giustizia, Carlo Nordio,

Il ritorno in Italia di Chico Forti, per finire di scontare la sua pena, ha fatto gioire chiunque avesse seguito la sua vicenda giudiziaria oltre Oceano, non v'è dubbio alcuno.

Ciò che stupisce ed ha fatto sobbalzare sono le modalità con la quale è stato accolto – addirittura dalla Premier – ma, soprattutto, ciò che è avvenuto col suo ingresso nel carcere di Verona.

Rientra nella prassi far fare al detenuto nuovo giunto il tour dell'Istituto, come fosse un ospite istituzionale? Tour comprensivo di foto ricordo, nei locali dell'Ufficio Matricola, locali definiti da qualcuno "non protetti", quando tutti sappiamo che l'Ufficio Matricola è il cervello del carcere, dove sono custoditi tutti i dati sensibili dei detenuti. Noi crediamo di poter dire con certezza praticamente assoluta che la risposta è NO, e Lei?

Umanamente abbiamo accolto con favore la possibilità data a Chico Forti di usufruire immediatamente di un permesso di necessità, per far visita all'anziana madre, e della bravura dell'Istituto penitenziario scaligero di organizzare in un batter d'occhio la traduzione a Trento, ma altrettanto ci ha umanamente rattristati ricevere decine e decine di testimonianze dei parenti dei detenuti "anonimi" ed ex detenuti che ci parlano di permessi di necessità mai pervenuti, nemmeno per eventi tragici come la morte di un genitore, impedendo loro di partecipare ai funerali, nonostante fossero già stati soggetti a mesi di osservazione, nonostante avessero relazioni di sintesi impeccabili. Rigetti che molto spesso vengono motivati con l'impossibilità di organizzare la traduzione in tempi brevi anche perché la territorialità della pena pare utopia per una gran fetta di persone detenute.

I messaggi che continuiamo a ricevere a decine, ogni giorno, vanno in direzione diametralmente opposta a quanto da Lei dichiarato e di ciò vorremmo una spiegazione, un dialogo aperto e costruttivo con Lei.

Sbarre di Zuccherò®, Associazione riconosciuta ex art. 14 e ss. c.c.
Sede in Piazza Pozza n.27, 37051 Bovolone (VR), C.F. 93311810233.

sbarredizucchero@gmail.com e sbarredizucchero@pec.it

+393513014080



Ben venga questa celerità, sig. Ministro, celerità che noi auspichiamo da sempre per TUTTI, perché fermamente convinti che un diritto, per essere chiamato tale, debba essere universale, a disposizione di tutti, altrimenti diventa a tutti gli effetti un privilegio.

Ci riconosciamo pienamente, dunque, nelle parole della Camera penale veronese che asserisce che **“A fronte delle considerazioni di vera e propria illegalità nella quale sono costretti a vivere ed a morire tutti i detenuti del carcere della nostra città, Camera Penale Veronese apprende dalla stampa che, a pochi giorni dall'ingresso in carcere di Verona-Montorio, a Chico Forti è stato concesso di fare visita all'anziana madre. Pur non intendendo entrare in alcun modo nel merito del provvedimento, si auspica che la celere tempistica nel rilascio del permesso divenga trattamento riservato indiscriminatamente a tutti i detenuti che attendono una decisione sulle proprie istanze”**; e ci riconosciamo anche nelle parole amareggiate di appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria che parlano di **“numerosissimi detenuti 'poveri cristi', ai giovani che in cella si sono tolti la vita, agli over 80 che nonostante le condizioni precarie di salute e l'età continuano la detenzione, ai tossicodipendenti e malati psichici che andrebbero curati”**

In Italia ci sono migliaia di detenuti che, se ricevessero con celerità risposte alle istanze proposte al Magistrato di Sorveglianza per ottenere la liberazione anticipata, potrebbero accedere ai benefici previsti dall'Ordinamento Penitenziario, deflazionando in modo consistente le presenze ed avvicinando il sistema penitenziario al dettato costituzionale.

In uno Stato che si definisce civile non è ammesso che ci siano detenuti di serie A e detenuti di serie B.

Direttivo Associazione Sbarre di Zuccherò

Si allegano alcuni dei messaggi ricevuti

Sbarre di Zuccherò®, Associazione riconosciuta ex art. 14 e ss. c.c.
Sede in Piazza Pozza n.27, 37051 Bovolone (VR), C.F. 93311810233.

sbarredizuccherò@gmail.com e sbarredizuccherò@pec.it

+393513014080



ALLEGATO ALLA LETTERA APERTA AL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA.

CARLO NORIDIO

“Salve sono la moglie di un Detenuto di Napoli vi racconto in breve la mia storia in relazione al permesso del sign Forti di visitare la madre ...premessso che mi fa tanto piacere... ma non capisco perché a mio marito non è concessa una visita all anziana mamma .. mi spiego mio marito è condannato a 24 anni per resto droga ...scontati poco più di sei....ha chiesto di poter far visita all anziana mamma di 82 anni che non può andare in carcere. Vista L età e vista L invalidità ma rigettano scrivendo che non è in fin di vita..... ma noi non stiamo dicendo sia in fin di vita ma un figlio vorrebbe riabbracciare L amata mamma avendo paura di non poterci più riuscire sia per L alta condanna che per L età avanzata.... Ora mi chiedo perché al sign. Forti in così pochi giorni gli è stai concesso? Forse esistono detenuti di serieA e B o comunque mio marito non ha dalla sua parte parlamentari o addirittura Premier che intercedono per lui... aiutatemi”

“-E certo che esistono di serie A B C e pure Z . Anche mio fratello è condannato a 17 anni mia madre 85 invalida che non può affrontare il viaggio in macchina . E quando glielo darebbero con reato ostativo . Nemmeno ci prova . A volte in videochiamata con me e solo con me si sfoga si lascia un po’ andare e piange perché ha paura (giustamente) di non rivederla più . Di non poterla più riabbracciare.

Forti ne ha scontati 24 già in Florida quindi appena tornato gliel’hanno fatta rivedere subito . Credo che per quanto riguarda l’Italia la sua condanna sia finita . Io sono felice per lui .

Per tutti noi la condanna e’ appena iniziata . Mio fratello ne ha scontati 3 .

Mah ! Buona domenica Sbarre e grazie sempre per tutto”

Sbarre di Zuccherò®, Associazione riconosciuta ex art. 14 e ss. c.c..
Sede in Piazza Pozza n.27, 37051 Bovolone (VR), C.F. 93311810233.

sbarredizucchero@gmail.com e sbarredizucchero@pec.it

+393513014080



ha commentato: 2663 italiani
incarcerati all'estero e nessuno
se li fila 30m

ha commentato: O 80 ann non
vedo da 10 anni mio figlio me
l'anno trasferito in Sardegna o
paura mare e aereo o fatto mille
domande per avvici namento
nulla anno sbagliato ma stanno
pagando E o pur... 28m

ha commentato: A me hanno
mandato sotto scorta solo in
chiesa e non al cimitero a seguito
della morte di mio figlio !!!! 1o



ha commentato: infatti jon
capisco mio fratello a fatto
transito fino a palermo e non gli
anno fatto vedere mia madre
morta vergognati stato

ha commentato: none giusto io o
mia moglie c'è sitrova in calcere e
sta male ma nessuno se ne frega
non proprio giusto 😞😞 1m

ha commentato: guardi proprio
nello stesso Istituto è deceduto il
padre di una detenuta e non
l'hanno autorizzata a fruire di un
GMF per andare al
funerale, perché .non si usa
stesso peso e stessa misura pe
6m

Sbarre di Zuccherò®, Associazione riconosciuta ex art. 14 e ss. c.c..
Sede in Piazza Pozza n.27, 37051 Bovolone (VR), C.F. 93311810233.

sbarredizucchero@gmail.com e sbarredizucchero@pec.it

+393513014080